

Smog, domeniche a piedi Scontro Comune-Provincia

Il sindaco: «Misura necessaria». De Nicola: «È inutile»

di MASSIMILIANO MINGOIA

— MILANO —

APRE alle domeniche a piedi, il sindaco Giuliano Pisapia. In attesa del nuovo Ecopass, il primo cittadino non esclude altre misure per migliorare la qualità dell'aria: «Le domeniche a piedi? Io credo sia fondamentale ragionare adesso su provvedimenti che potranno essere necessari a gennaio o a febbraio, non arrivare con provvedimenti d'urgenza, senza che i cittadini siano preventivamente informati. Mi sembra un modo di procedere serio e che sarà accettato da tutti». Dalla Provincia, però, l'assessore ai Trasporti Giovanni De Nicola va subito all'attacco: «L'idea del Comune di ripartire con il blocco delle auto ha un significato se assunta in sinergia con il territorio circostante, non avrebbe senso chiudere il centro di Milano e lasciare a un metro dal confine le macchine circolanti». Pronta la replica dell'assessore comunale ai Trasporti Pierfrancesco Maran: «Mentre qualcuno rilancia polemiche sterili, noi stiamo lavorando insieme alla Provincia in modo tale che i provvedimenti emergenziali antismog siano armonici». Il piano comunale è quasi pronto, sarà discusso in commissione Trasporti il prossimo 23 settembre e il Consiglio comunale dovrebbe approvarlo entro fine mese. Il provvedimento prevede la domenica a piedi dopo 10 giorni consecutivi di sforamento dei limiti del Pm10 e, novità assoluta, la possibilità di utilizzare un solo biglietto dell'Atm al giorno per spostarsi sui mezzi pubblici



POLVERI SOTTILI Nuove domeniche a piedi contro l'inquinamento

IL PROVVEDIMENTO Maran: viaggi sui mezzi con un biglietto per 24 ore dopo 10 giorni di sforamento

ci dopo 10 giorni di sforamento del Pm10.

PISAPIA, intanto, parla anche della situazione politica nazionale a *Sky Tg24*. «Se cambia il Governo del Paese, Milano non avrà tutti gli ostracismi che oggi trova a livello nazionale. Berlusconi? Le

sue dimissioni sono dovute dal punto di vista politico e morale». Il sindaco commenta anche la foto di Pier Luigi Bersani, Nichi Vendola e Antonio Di Pietro tutti insieme: «Ne sono felice, ma non basta. Se la coalizione non si allarga non avrà mai la possibilità di governare l'Italia». Pisapia, infine, promuove la discesa in politica del banchiere Alessandro Profumo mentre boccia quella di Luca Cordero di Montezemolo: «Ha una visione più concentrata alla sua esperienza aziendale, Profumo ha un'esperienza più ampia».